



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del "Nuovo Polo del Ministero dell'Interno, Cittadella della Sicurezza" presso l'immobile demaniale "Caserma Boscarello" sito in Napoli alla via Miano n. 189.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG 8140592508- CUP G65B19001360001



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

1. Premessa.....	5
2. Definizioni.....	8
3. Natura e oggetto dell'appalto e servizi da svolgere	8
4. Descrizione del compendio oggetto di intervento.....	12
5. Normativa di riferimento.....	12
6. Costo dell'intervento e stima dei servizi.....	14
7. Documentazione disponibile al momento dell'offerta	20
8. Attività preliminari alla progettazione	21
9. Elaborati progettuali	22
9.1. Relazione generale	23
9.2. Relazioni specialistiche.....	23
9.3. Elaborati grafici.....	24
9.4. Calcoli delle nuove strutture, degli interventi strutturali e degli impianti	26
9.5. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	26
9.6. Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico	26
9.7. Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.....	27
9.8. Cronoprogramma	28
9.9. Acquisizione dei pareri	28
9.10. Verifica del progetto definitivo.....	28
9.11. Relazione generale	30
9.12. Relazioni specialistiche.....	30
9.13. Elaborati grafici del progetto esecutivo	30
9.14. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti.....	31
9.15. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	32
9.16. Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera.....	34
9.17. Cronoprogramma	34
9.18. Elenco dei prezzi unitari.....	35
9.19. Computo metrico estimativo e quadro economico.....	35
9.20. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.....	35
9.21. Verifica del progetto esecutivo	37



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

10.	Requisiti di carattere energetico e ambientale dell'intervento e certificazione CasaClima	
38		
11.	Documenti contrattuali.....	38
12.	Prestazioni accessorie.....	38
13.	Piano di lavoro	40
14.	Forma e quantità degli elaborati progettuali	40
15.	Durata dei servizi e procedure di approvazione	41
15.1.	Durata della Progettazione definitiva.....	41
15.2.	Durata della Progettazione esecutiva	41
15.3.	Verifiche ed approvazioni	41
15.3.1.	Piano di Lavoro e Cronoprogramma.....	41
15.3.2.	Verifiche sui progetti.....	42
15.3.3.	Pareri e Autorizzazioni.....	42
16.	Rapporti con il Ministero dell'Interno e obblighi del contraente.....	42
17.	Condizioni e modalità di pagamento.....	44
18.	Cauzione definitiva	44
19.	Polizza assicurativa del progettista	45
20.	Penali.....	45
21.	Tracciabilità dei flussi finanziari.....	45
22.	Obblighi specifici del progettista	46
23.	Risoluzione del contratto e recesso	47
24.	Cessione del contratto e subappalto	47
25.	Responsabilità verso terzi	48
26.	Codice etico.....	48
27.	Trattamento dei dati personali.....	48
28.	Responsabile unico del procedimento.....	48
29.	Varie.....	49
30.	Attività accessorie comprese nell'incarico.....	49
31.	Incompatibilità	49
32.	Divieto di sospendere o di rallentare i servizi.....	49
33.	Luogo di esecuzione.....	49
34.	Lingua ufficiale	49



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

35.	Riservatezza	50
36.	Foro competente.....	50



1. Premessa

Il presente Capitolato prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore, in relazione alla progettazione definitiva ed esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del per la realizzazione del "**Nuovo Polo del Ministero dell'Interno, Cittadella della Sicurezza**" presso l'immobile demaniale "**Caserma Boscarello**" sito in Napoli alla via Miano n. 189.

Per comprendere la genesi di tale intervento occorre premettere quanto segue:

- in data 15.11.2014, l'Agenzia del Demanio, il Comune di Napoli, il Ministero dell'Interno ed il Ministero della Difesa hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato all'acquisizione al patrimonio dello Stato, attraverso un progetto di permuta, dell'immobile di proprietà comunale denominato "Caserma Nino Bixio", sede del IV Reparto Mobile della Polizia di Stato;
- l'acquisizione allo Stato della suddetta Caserma, oltre a consentire un rilevante risparmio di canoni di locazione passiva per il Ministero dell'Interno, si inserisce nell'ambito di una più ampia operazione di razionalizzazione, che coinvolge anche il Ministero della Difesa, il quale ha da tempo manifestato l'interesse ad acquisire la Nino Bixio, segnalando la necessità di incrementare le potenzialità infrastrutturali degli immobili in uso alla Scuola Militare "*Nunziatella*" per adeguarle alle esigenze di un moderno istituto di formazione;
- il Comune di Napoli ha ritenuto tale volontà un elemento strategico per la valorizzazione non solo dell'intero complesso immobiliare, ma soprattutto dell'intero quartiere del Monte Echia, confermando il legame di tradizione esistente tra la città e questa importante istituzione;
- il Comune di Napoli ha altresì attivato procedure di razionalizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, contemplando, tra l'altro, anche iniziative di dismissione di immobili non utilizzati per finalità istituzionali. Pertanto ai fini della permuta, quale immobile di proprietà dello Stato è stato individuato l'edificio residenziale ubicato in Napoli alla via Egiziaca a Pizzofalcone n.35, nella stessa zona della "*Nino Bixio*" e di consistenza e valore di mercato comparabili con quest'ultima;
- al fine di consentire la futura utilizzazione della Caserma "*Nino Bixio*" da parte della Scuola Militare "*Nunziatella*" è stato individuata, quale futura sede degli Uffici della Polizia di Stato, la Caserma "*Boscarello*" in dismissione da parte del Ministero della Difesa; per tale immobile, il Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato – Campania Molise Puglia e Basilicata, ha sottoposto, al tavolo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 del sopracitato protocollo, un documento con il quale ha ipotizzato una radicale rifunzionalizzazione della "*Caserma Boscarello*", attraverso la demolizione di tutte le volumetrie esistenti e la ricostruzione di un moderno Polo della Polizia di Stato che, oltre a consentire il trasferimento del IV Reparto Mobile, accoglierà anche altri uffici della P.S. attualmente in locazione passiva. Il risparmio di canoni per locazione passiva che genererà la conclusione di tutta l'attività di razionalizzazione in argomento, è quantificato in € 2.316.744,00 oltre € 1.000.000,00 per oneri di accasermamento che non verranno più corrisposti.

Cronistoria dell'affidamento

- In data 09.08.2017 la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e delle relative indagini per la realizzazione del "**Nuovo Polo del Ministero dell'Interno, Cittadella della Sicurezza**" presso l'immobile demaniale "**Caserma Boscarello**" sito in Napoli alla via Miano n. 189.



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

- In data 13.02.2018 a seguito dell'espletamento della procedura di gara, la stessa è stata aggiudicata al raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalle seguenti società, studi associati e liberi professionisti:
- RINA CONSULTING S.p.A. (in qualità di mandataria), CORVINO+MULTARI s.r.l., DFP ENGINEERING s.r.l., AS S.R.L.S., ARETHUSA s.r.l., PROAP ITALIA s.r.l., Dott. AVILIA Filippo, Ing. LORENZI Giorgia, GEOLOG Studio di Geologia.
- In data 28.03.2018 è stato contrattualizzato l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
- In data 24.04.2018 a seguito dell'acquisizione del quadro esigenziale da parte Uffici della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale U.T.A.M. è stato consegnato il servizio al raggruppamento sopra citato;
- in data 13.09.2018 è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Urbanistica del Comune di Napoli secondo cui il progetto è risultato "coerente con raccomandazioni e suggerimenti";
- In data 20.12.2018 è stato acquisito il parere di rispondenza del progetto alle esigenze dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- In data 20.12.2018 è stata certificata la regolare esecuzione del servizio.

Descrizione del compendio

L'area di progetto si presenta attualmente in uno stato di abbandono conseguente alla sua dismissione. L'ampio complesso militare della Caserma "Boscariello" è inserito in una zona suburbana del comune di Napoli, a ridosso del popoloso quartiere di Miano in un'area la cui tipologia edilizia è caratterizzata da fabbricati intensivi, prevalentemente riferibili a insediamenti di edilizia economica e popolare realizzati verso la fine degli anni '80.

Il periodo di costruzione del compendio è individuato tra il 1940-1950 e risulta intestato, fin dall'impianto, al Demanio Militare.

L'intero complesso consta di sei fabbricati con configurazione planimetrica a U e altre strutture pertinenziali del tutto dismesse. L'accesso all'area avviene tramite un edificio con pianta rettangolare che costituisce il fronte principale del complesso lungo via Miano.



Vista prospettica Sud - Est



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Campania



Vista prospettica Nord - Ovest

L'intervento prevede la demolizione completa di tutti i corpi di fabbrica costituenti l'attuale Caserma Boscariello, ad eccezione del fabbricato identificato con riquadro rosso nella vista prospettica Sud – Est sopra riportata e la successiva realizzazione del nuovo polo della Polizia di Stato.

La conservazione del fabbricato esistente dovrà essere oggetto di valutazione dal punto di vista della effettiva convenienza tecnica ed economica rispetto alla possibilità di demolizione e ricostruzione di pari forma e volumetria.

Le nuove opere occuperanno l'area della Caserma Boscariello, dall'ingresso di via Miano fino al muro di recinzione esistente, che lo separa dall'area destinata al "Progetto Scampia", prospiciente via Ettore Ciccotti. Esso si comporrà di 13 edifici di nuova realizzazione che insieme all'edificio esistente ospiteranno i reparti della Polizia di Stato e le relative attività assegnate a quest'area dalla Commitenza.





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Vista prospettica render

2. Definizioni

<i>Agenzia</i>	Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania
<i>Aggiudicatario</i>	Il Concorrente primo classificato nella graduatoria di valutazione delle offerte predisposta dall'Agenzia
<i>Appaltatore dei lavori</i>	Il soggetto e/o i soggetti con i quali l'Agenzia stipulerà il contratto dei lavori per la realizzazione del Complesso
<i>Verificatore</i>	Soggetto fisico personalmente individuato, quale VERIFICATORE del progetto definitivo
<i>Gruppo di Lavoro</i>	Le persone fisiche che il Concorrente intende impiegare per lo svolgimento del servizio di progettazione
<i>Concorrente</i>	Ciascuno dei soggetti, siano essi in forma singola o raggruppata, che presenteranno offerta per la Gara
<i>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</i>	La persona fisica incaricata dall'Agenzia della gestione delle fasi programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento edilizio e dei suoi subprocedimenti tra cui il servizio di progettazione definitiva
<i>Progettista</i>	Il soggetto, indicato dall'Aggiudicatario, incaricato della redazione della progettazione definitiva, esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
<i>Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)</i>	Il soggetto individuato dalla Stazione Appaltante per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto
<i>PFTE</i>	Progetto di Fattibilità Tecnica Economica
<i>B.I.M.</i>	Building Information Modeling
<i>D.Lgs. 50/2016</i>	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 coordinato con il Decreto Legislativo 19 Aprile 2017, N. 56

3. Natura e oggetto dell'appalto e servizi da svolgere

Oggetto della presente gara è l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del "Nuovo Polo del Ministero dell'Interno, Cittadella della Sicurezza" presso l'immobile demaniale "Caserma Boscarello" sito in Napoli alla via Miano n. 189.

Il progetto definitivo ed esecutivo, predisposto sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, individua compiutamente i lavori da realizzare, definendo in modo esaustivo ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico dell'intervento da realizzare, nel rispetto di tutti i vincoli esistenti, del quadro esigenziale dell'Amministrazione coinvolta nel progetto, degli ulteriori



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

criteri ed indicazioni espressi della stazione appaltante, nonché di quanto emergerà in sede di conferenza di servizi ed in fase di verifica/validazione.

Il progetto definitivo dovrà, altresì, contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, il cronoprogramma delle diverse fasi attuative dell'intervento, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione dell'intervento, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, delle voci del prezziario regionale vigente o, in mancanza della corrispondente voce, da prezziari di regioni limitrofe, o da altri listini ufficiali vigenti, previamente proposti alla Stazione Appaltante e da questa approvati, ai sensi dell'art. 23, comma 7 del codice (cfr. p.to 9.6).

È da considerarsi inclusa nel servizio richiesto la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo di esempio pareri VV.F., parere ASL ecc.) nonché l'assistenza alla stazione appaltante per l'ottenimento di detti pareri, ed in particolare tutte le prestazioni necessarie per l'ottenimento della Pre-certificazione CasaClima.

I contenuti minimi della fase progettuale sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

All'interno del progetto definitivo dovrà essere previsto, qualora richiesto ed in accordo con la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, la progettazione e l'esecuzione di un piano di indagini costituito da saggi archeologici volti all'accertamento archeologico del sito.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l'amministrazione Appaltante e quella per l'amministrazione usuaria, oltre che su supporto informatico come meglio specificato al successivo paragrafo 14.

Il numero di professionisti richiesti per l'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto è di n. 17 (diciassette) unità comprendenti le seguenti figure professionali, che costituiranno struttura operativa minima:

Pos.	Prestazione / Figura Professionale	Requisiti	Num.
1	Coordinatore del gruppo di progettazione per l'attività di progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere da almeno dieci anni, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale settore civile ambientale. Oppure tecnico abilitato all'esercizio della professione di Architetto da almeno dieci anni, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale.	1
2	Responsabile delle attività, delle indagini e prove geologiche nonché della relazione geologica	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di geologo, ed iscritto da almeno cinque anni alla sezione A dell'Ordine Professionale.	1
3	Responsabile Archeologo	Soggetto qualificato ai sensi dell'articolo 25 comma 2 del Codice degli Appalti.	1
4	Urbanista	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale settore civile ambientale. Oppure tecnico abilitato all'esercizio della	1, può coincidere con le altre figure previste



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

		professione di Architetto, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale.	
5	Paesaggista	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di architetto ed iscritto alla Sezione A del relativo ordine professionale.	1, può coincidere con le altre figure previste
6	Responsabile alla redazione del progetto architettonico ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere da almeno dieci anni, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale settore civile ambientale. Oppure tecnico abilitato all'esercizio della professione di Architetto da almeno dieci anni, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale.	1
7	Addetto alla redazione del progetto architettonico ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale settore civile ambientale. Oppure tecnico abilitato all'esercizio della professione di Architetto, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale.	2
8	Responsabile alla redazione del progetto strutturale ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere da almeno dieci anni, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale settore civile ambientale.	1
9	Addetti alla redazione del progetto strutturale ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di ingegnere ed iscritto alla Sezione A dell'ordine professionale - settore civile ambientale. Oppure tecnico abilitato all'esercizio della professione di Architetto da almeno dieci anni, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale.	2
10	Ingegnere geotecnico	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di ingegnere ed iscritto alla Sezione A dell'ordine professionale - settore civile ambientale.	1, può coincidere con le altre figure previste
11	Responsabile della redazione del progetto impiantistico termomeccanico ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere da almeno dieci anni, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale settore civile ambientale o industriale	1
12	Addetti della redazione del progetto impiantistico	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di ingegnere ed iscritto alla	2



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

	termomeccanico ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Sezione A dell'ordine professionale - settore civile ambientale o industriale.	
13	Responsabile della redazione del progetto impiantistico elettrico ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere da almeno dieci anni, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale settore civile ambientale o industriale	1
14	Addetto alla redazione del progetto impiantistico elettrico ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale settore civile ambientale o industriale	1
15	Responsabile della redazione del progetto impiantistico speciale ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere da almeno dieci anni, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale settore dell'informazione	1
16	Addetto alla redazione del progetto impiantistico speciale ai sensi del D.Lgs. 50/2016	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di Ingegnere, ed iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale settore dell'informazione.	1
17	Responsabile in materia di prevenzione incendi	Tecnico abilitato quale "Professionista antincendio" iscritto da almeno dieci anni negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'Articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 iscritto al proprio albo professionale ma che ha superato gli esami previsti dal Decreto legislativo 139 del 2006 (ex legge 818/84)	1
18	Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione abilitato ai sensi del titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Tecnico in possesso di abilitazione come Coordinatore della sicurezza nei cantieri, ai sensi del Titolo IV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (requisiti art. 98 del D.Lgs. n. 81/08)	1, può coincidere con le altre figure previste
19	Tecnico competente in acustica	Tecnico abilitato ai sensi del Decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42	1, può coincidere con le altre figure previste
20	Tecnico esperto del processo BIM	Tecnico esperto ai sensi della norma UNI 11337-7 come operatore BIM Manager	1, può coincidere con le altre figure previste

È possibile che alcune professionalità coincidano, solo ove riportato in tabella, nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni.



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili di cui alla sopra riportata tabella, fermo restando i limiti alle singole competenze professionali.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di collaboratore coordinato e continuativo su base annua, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al 50 % del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. n. 263 del 02.12.2016.

Avuto riguardo alle professionalità di cui al gruppo di lavoro si specifica che l'**avvalimento non è ammissibile** – secondo quanto meglio precisato al paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del Disciplinare - per i requisiti di idoneità professionale di cui al paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del Disciplinare, in quanto requisiti di idoneità professionale propri dell'affidatario. Tali requisiti, infatti, sono relativi alla mera e soggettiva idoneità professionale del professionista deputato all'esecuzione dell'incarico e quindi non sono surrogabili con l'avvalimento, il cui perimetro applicativo resta quello dei requisiti strettamente connessi alla prova della capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente, così come richiesti nei documenti di gara.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché di tutte le leggi e le norme di settore.

Il Coordinatore dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del gruppo di Lavoro, svolgerà una funzione di collegamento ed interfaccia tra l'Aggiudicatario e la Stazione Appaltante e dovrà partecipare alle riunioni periodiche, che si terranno presso gli uffici della Direzione Regionale Campania dell' Agenzia del Demanio - sito a Napoli in via San Carlo n. 26, o in alternativa presso gli Uffici della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale U.T.A.M. sito in Roma Via del Castro Pretorio n.5, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso il sito oggetto dell'intervento e con i rappresentanti degli Uffici/Enti/Amministrazioni Pubbliche destinatarie dell'immobile.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale saranno svolti congiuntamente dalla Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio la quale opera per gli aspetti di rispettiva competenza, attraverso il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dell'esecuzione del contratto e la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale U.T.A.M. con proprio personale interno.

Il Responsabile Unico del Procedimento potrà avvalersi di personale tecnico-amministrativo interno o esterno all'Agenzia del Demanio a supporto della propria attività.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

4. Descrizione del compendio oggetto di intervento

Al fine di consentire l'accurata descrizione del compendio ed un'attenta valutazione delle implicazioni tecnico-temporali ed economiche connesse con le attività di progettazione, gli elaborati progettuali relativi al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica saranno messi a disposizione dietro richiesta degli interessati i quali saranno vincolati ad un impegno alla non divulgazione delle informazioni contenute all'interno degli elaborati progettuali.

5. Normativa di riferimento



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

Nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà, altresì, essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Devono, inoltre, essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);

Norme in materia urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383 del 18/04/1994 e s.m.i.;

Norme in materia strutturale e antisismica:

- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- D.M. 17/01/2018 e s.m.i e Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7."

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.;
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M.I. del 07/08/2012;

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D.Lgs. 192 del 19/08/2005 e DM 26 giugno 2015 e s.m.i.;
- D.P.R. 59/2009;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi.



6. Costo dell'intervento e stima dei servizi

Il costo totale dell'intervento, come previsto dal quadro economico derivante dalla Progettazione di Fattibilità Tecnico ed Economica è pari ad € 132.926.182,51 come sotto riportato e predisposto dalla Stazione Appaltante:

QUADRO ECONOMICO GENERALE				
Realizzazione del "Nuovo Polo del Ministero dell'Interno, Cittadella della Sicurezza" presso l'immobile demaniale "Caserma Boscarello" sito in Napoli alla via Miano n. 189.				
QUADRO ECONOMICO GENERALE				
IMPOTO LAVORI	A - Importo lavori			
	A1	Lavori a corpo		€ 100 257 466,75
	A.2	di cui importo per il coordinamento della sicurezza		€ 2 005 149,34
	A	Importo appalto (A1 + A2 + A3)		€ 102 262 616,09
		Importo appalto soggetto a ribasso		€ 100 257 466,75
B - Somme a disposizione della Stazione appaltante				
LAVORI	B1	Imprevisti lavori	1,5%	€ 1 533 939,24
	B2	Lavori in economia		€ 200 000,00
	B3	I.V.A. su lavori	10%	€ 10 226 261,61
	B4	I.V.A. su imprevisti lavori	22%	€ 337 466,63
	B5	I.V.A. su Lavori in economia	22%	€ 44 000,00
P.F.T.E.	B6	Spese per P.F.T.E. (dato contabilizzato)		€ 869 411,57
	B7	Incentivi alla progettazione		€ 25 069,14



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA PRECERTIFICAZIONE CASACLIMA (FASE A)	B8	Progettazione definitiva		€	2 603 597,61
	B9	Coordinamento della sicurezza progettazione definitiva		€	49 130,36
	B10	Progettazione esecutiva		€	1 626 864,63
	B11	Coordinamento della sicurezza progettazione esecutiva		€	491 303,81
	B12	Esecuzione prove geologiche comprensivo di sicurezza		€	40 000,00
	B13	Oneri per progettazione ed esecuzione indagini archeologiche		€	90 000,00
	B14	Imprevisti progettazione definitiva esecutiva e coordinamento sicurezza	1%	€	49 008,96
	B15	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 2 del Regolamento Incentivi al personale (80% di 1,5%)	1,20%	€	58 810,76
	B16	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 3 del Regolamento Strumentazione (20% di 1,5%)	0,30%	€	14 702,69
	B17	Oneri Casaclima Fase A di Pre-Certificazione		€	36 000,00
	B18	I.V.A. 22% Oneri Casaclima Fase A di Pre-Certificazione	22%	€	7 920,00
	B19	Oneri spese istruttoria per pareri		€	86 450,00
	B20	Spese per pubblicità - spese ANAC		€	3 600,00
	B21	Contributi cassa di previdenza per progettisti	4%	€	192 796,21
	B22	I.V.A. 22% sull'importo del servizio	22%	€	1 078 197,21
B23	I.V.A. 22% su imprevisti	22%	€	10 781,97	
B24	I.V.A. 22% su spese di pubblicità	22%	€	792,00	
B25	I.V.A. 22% su contributi cassa di previdenza per progettisti	22%	€	42 415,17	
SERVIZIO VERIFICA PROGETTAZIONE DEFINITIVA	B26	Servizio di verifica progettazione definitiva		€	657 855,80
	B27	Imprevisti	1%	€	6 578,56
	B28	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 2 del Regolamento Incentivi al personale (80% di 1,5% di A)	1,20%	€	7 894,27
	B29	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 3 del Regolamento Strumentazione (20% di 1,5% di A)	0,30%	€	1 973,57
	B30	Spese per pubblicità - spese ANAC		€	300,00
	B31	Contributi cassa di previdenza per progettisti	4%	€	26 577,37
	B32	I.V.A. 22% sull'importo del servizio	22%	€	144 728,28
	B33	I.V.A. 22% su imprevisti	22%	€	1 447,28
	B34	I.V.A. 22% su spese di pubblicità	22%	€	66,00
	B35	I.V.A. 22% su contributi cassa di previdenza per progettisti	22%	€	5 847,02
SERVIZIO VERIFICA PROGETTAZIONE ESECUTIVA	B36	Servizio di verifica progettazione definitiva		€	708 460,09
	B37	Imprevisti	1%	€	7 084,60
	B38	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 2 del Regolamento Incentivi al personale (80% di 1,5% di A)	1,20%	€	8 501,52
	B39	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 3 del Regolamento Strumentazione (20% di 1,5% di A)	0,30%	€	2 125,38
	B40	Spese per pubblicità - spese ANAC		€	300,00
	B41	Contributi cassa di previdenza per progettisti	4%	€	28 621,79
	B42	I.V.A. 22% sull'importo del servizio	22%	€	155 861,22
	B43	I.V.A. 22% su imprevisti	22%	€	1 558,61
	B44	I.V.A. 22% su spese di pubblicità	22%	€	66,00
	B45	I.V.A. 22% su contributi cassa di previdenza per progettisti	22%	€	6 296,79



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Campania

SERVIZIO D.L. + C.S.E.	B46	Spese tecniche per D.L. e C.S.E.		€ 5 102 168,65
	B47	Imprevisti progettazione Definitiva esecutiva e coordinamento sicurezza	1%	€ 51 021,69
	B48	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 2 del Regolamento Incentivi al personale (80% di 1,5% di A)	1,20%	€ 61 226,02
	B49	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 3 del Regolamento Strumentazione (20% di 1,5% di A)	0,30%	€ 15 306,51
	B50	Spese per pubblicità - spese ANAC		€ 3 600,00
	B51	Contributi cassa di previdenza per progettisti	4%	€ 206 127,61
	B52	I.V.A. 22% sull'importo del servizio	22%	€ 1 122 477,10
	B53	I.V.A. 22% su imprevisti	22%	€ 11 224,77
	B54	I.V.A. 22% su spese di pubblicità	22%	€ 792,00
	B55	I.V.A. 22% su contributi cassa di previdenza per progettisti	22%	€ 45 348,07
CERTIFICAZIONE CASACLIMA - FASE B	B56	Certificazione Casaclima - Ente Certificatore		€ 24 000,00
	B57	I.V.A. Certificazione Casaclima - Ente Certificatore	22%	€ 5 280,00
	B58	Spese per sopralluoghi mensili tecnico Casaclima		€ 14 400,00
	B59	I.V.A. su Spese per sopralluoghi mensili tecnico Casaclima	22%	€ 5 280,00
	B60	Certificazione Casaclima - Consulenza tecnica		€ 146 460,46
	B61	Imprevisti Certificazione Casaclima - Consulenza tecnica	1%	€ 1 464,60
	B62	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 2 del Regolamento Incentivi al personale (80% di 1,5% di A)	1,20%	€ 1 757,53
	B63	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 3 del Regolamento Strumentazione (20% di 1,5% di A)	0,30%	€ 439,38
	B64	Oneri previdenziali Certificazione Casaclima - Consulenza tecnica	4%	€ 5 917,00
	B65	IVA certificazione Certificazione Casaclima - Consulenza tecnica	22%	€ 38 803,04
B66	I.V.A. su Oneri previdenziali Certificazione Casaclima - Consulenza tecnica	22%	€ 1 301,74	
SERVIZIO DI COLLAUDO TECNICO - AMMINISTRATIVO	B67	Servizio di Collaudo		€ 1 022 626,16
	B68	Imprevisti	1%	€ 10 226,26
	B69	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 2 del Regolamento Incentivi al personale (80% di 1,5% di A)	1,20%	€ 12 271,51
	B70	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 3 del Regolamento Strumentazione (20% di 1,5% di A)	0,30%	€ 3 067,88
	B71	Spese per pubblicità - spese ANAC		€ 600,00
	B72	Contributi cassa di previdenza per progettisti	4%	€ 41 314,10
	B73	I.V.A. 22% sull'importo del servizio	22%	€ 224 977,76
	B74	I.V.A. 22% su imprevisti	22%	€ 2 249,78
	B75	I.V.A. 22% su spese di pubblicità	22%	€ 132,00
	B76	I.V.A. 22% su contributi cassa di previdenza per progettisti	22%	€ 9 089,10



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

ALTRE VOCI	B77	Ulteriori importi per accertamenti prove ed indagini		€	80 000,00
	B78	I.V.A. 22% per accertamenti prove ed indagini	22%	€	17 600,00
	B79	Spese per commissioni giudicatrici comprensivo di i.v.a. e cassa		€	103 950,00
	B80	Pubblicità gara		€	30 000,00
	B81	I.V.A. 22% su spese di pubblicità	22%	€	6 600,00
	B82	Spese per opere d'arte L. 717/1949 - circolare MIT n. 3728/2014 Norme per l'arte negli edifici	0,5%	€	511 313,08
	B83	I.V.A. 22% su spesa per opere d'arte	22%	€	112 488,88
	B84	Allacciamenti ai pubblici servizi		€	120 000,00
	B85	Oneri di urbanizzazione		€	-
B	TOTALE (B1+.....B87)			€	30 663 566,42
TOTALE COMPLESSIVO APPALTO (A+B)				€	132 926 182,51

Il quadro economico riferito al servizio dei progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione è pari ad € 6.482.371,38 come sotto riportato e predisposto dalla Stazione Appaltante:

QUADRO ECONOMICO GENERALE					
A - Importo servizio					
A1	IMPORTO progettazione definitiva			€	2 652 727,97
A1.1	di cui importo per il coordinamento della sicurezza			€	49 130,36
A2	IMPORTO progettazione esecutiva			€	2 118 168,44
A2.1	di cui importo per il coordinamento della sicurezza			€	491 303,81
A.3	Oneri per esecuzione prove geologiche			€	40 000,00
A3.1	di cui importo per la sicurezza			€	1 200,00
A.4	Oneri per progettazione ed esecuzione indagini archeologiche			€	90 000,00
A4.1	di cui importo per la sicurezza			€	2 700,00
A	Importo appalto (A1 + A4)			€	4 900 896,41
	Importo appalto soggetto a ribasso			€	4 896 996,41
B - Somme a disposizione della Stazione appaltante					
B1	Imprevisti	1%		€	49 008,96
B2.1	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 2 del Regolamento Incentivi al personale (80% di 1,5% di A)	1,20%		€	58 810,76
B2.2	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 - Quota fondo Innovazione ex art. 9 comma 3 del Regolamento Strumentazione (20% di 1,5% di A)	0,30%		€	14 702,69
B3	Spese per pubblicità - spese ANAC			€	3 600,00
B4	Oneri Casaclima Fase A di Pre-Certificazione			€	36 000,00
B5	I.V.A. 22% Oneri Casaclima Fase A di Pre-Certificazione	22%		€	7 920,00
B6	Oneri spese istruttoria pareri			€	86 450,00
B7	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4%	4%		€	192 796,21
B8	I.V.A. 22% sull'importo del servizio	22%		€	1 078 197,21
B9	I.V.A. 22% su imprevisti	22%		€	10 781,97
B10	I.V.A. 22% su spese di pubblicità	22%		€	792,00
B11	I.V.A. 22% su contributi cassa di previdenza per progettisti	22%		€	42 415,17
B	TOTALE (B1+.....B11)			€	1 581 474,97
TOTALE COMPLESSIVO APPALTO (A+B)				€	6 482 371,38



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

Tale valore corrisponde al costo complessivo dell'affidamento e delle somme a disposizione dell'amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e collaudo ecc.).

Con riferimento alla stima sommaria del costo dei lavori sopra riportato è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016.

L'importo complessivo per i servizi tecnici inerenti la procedura in oggetto è pertanto così determinata in misura pari ad **€ 4.900.896,41 comprensivo degli oneri della sicurezza**, oltre IVA e oneri di legge.

L'importo per la progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche e geologiche, sarà autorizzato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto e computato a misura sulla base del progetto fornito dall'affidatario e secondo i prezzi descritti al paragrafo 9.6

Il servizio risulta articolato secondo le seguenti categorie, destinazioni funzionali ed importi, determinati secondo quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016:

Compenso per progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza

	Codice e descrizione opere	Grado complessità	Costo opere	Prestazioni da D.M. 17 giugno 2016	Importo netto
Strutture	S.03 - Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisoriale di durata superiore a due anni.	0,95	€ 21.727.793,28	Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.09, Qbll.10, Qbll.11, Qbll.12, Qbll.13, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.23	€ 456.755,51
Strutture	S.06 - Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	1,15	€ 5.241.861,12	Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.09, Qbll.10, Qbll.11, Qbll.12, Qbll.13, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.23	€ 176.561,98
Strutture	S.04 - Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo	0,90	€ 302.184,96	Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.09, Qbll.10, Qbll.11, Qbll.12, Qbll.13, Qbll.14, Qbll.15, Qbll.16, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.23	€ 26.199,19
Infrastrutture per la mobilità	V.02 - Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	0,45	€ 1.837.440,00	Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.06, Qbll.09, Qbll.10, Qbll.11, Qbll.12, Qbll.13, Qbll.17, Qbll.19, Qbll.20, Qbll.23	€ 212.192,70
Edilizia	E.16 - Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	1,20	€ 36.990.787,50	Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.06, Qbll.12, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.19, Qbll.20, Qbll.21 Qbll.23	€ 979.198,82
Edilizia	E.21 - Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004	1,20	€ 541.414,72	Qbll.01, Qbll.02, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.06, Qbll.12, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.19, Qbll.20, Qbll.22 Qbll.23	€ 31.004,97
Impianti	IA.04 - Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi	1,30	€ 17.036.694,01	Qbll.01, Qbll.03, Qbll.05, Qbll.12, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.20, Qbll.21, Qbll.23	€ 417.153,74



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

	strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso				
Impianti	IA.02 - Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	€ 15.795.864,51	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.12, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	€ 255.210,62
Idraulica	D.04 - Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	0,65	€ 783.426,65	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.13, , QbII.17, QbII.23	€ 21.186,52
Totale prestazioni					€ 2.575.464,05
Spese ed oneri accessori (3% del totale prestazioni)					€ 77.263,92
Totale affidamento					€ 2.652.727,97

Compenso per progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza

	Codice e descrizione opere	Grado complessità	Costo opere	Prestazioni	Importo netto
Strutture	S.03 - Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisoriale di durata superiore a due anni.	0,95	€ 21.727.793,28	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	€ 382.297,37
Strutture	S.06 - Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcoli particolari: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	1,15	€ 5.241.861,12	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	€ 135.523,72
Strutture	S.04 - Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo	0,90	€ 302.184,96	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	€ 11.406,98
Infrastrutture per la mobilità	V.02 - Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	0,45	€ 1.837.440,00	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	€ 117.780,86
Edilizia	E.16 - Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	1,20	€ 36.990.787,50	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	€ 716.913,42
Edilizia	E.21 - Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	1,20	€ 541.414,72	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	€ 21.545,83
Impianti	IA.04 - Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati -	1,30	€ 17.036.694,01	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	€ 407.672,98



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

	impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso				
Impianti	IA.02 - Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	€ 15.795.864,51	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	€ 249.410,38
Idraulica	D.04 - Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	0,65	€ 783.426,65	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	€ 13.922,67
Totale prestazioni					€ 2.056.474,21
Spese ed oneri accessori (3% del totale prestazioni)					€ 61.694,23
Totale affidamento					€ 2.118.168,44

7. Documentazione disponibile al momento dell'offerta

Per esigenze di riservatezza della Polizia di Stato tutti gli elaborati relativi al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica saranno messi a disposizione previa richiesta da inoltrare alla Stazione Appaltante a mezzo pec mediante il modello allegato. Gli elaborati in formato non editabile saranno forniti con l'impegno di non divulgazione delle informazioni contenute all'interno degli stessi. Il progetto di Fattibilità Tecnico Economica in formato editabile verrà messo a disposizione del solo aggiudicatario.

Si evidenzia che le ipotesi progettuali illustrate nel Progetto di Fattibilità Tecnica Economica sono state concepite sulla base di un approfondito stato di conoscenza del compendio e dalle esigenze ed indicazioni fornite dalla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale U.T.A.M. del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Pertanto, nell'esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva oggetto del presente appalto, tutte le indicazioni contenute nei documenti progettuali di cui sopra dovranno essere approfondite qualora il livello di progettazione richieda un grado di approfondimento maggiore, e tutte le informazioni in esso contenute potranno essere suscettibili di modifiche solo ed esclusivamente in accordo con la Direzione Centrale sopra richiamata.

Inoltre, si specifica che, durante l'esecuzione del servizio di progettazione definitiva del presente appalto, dovrà essere prevista una fase di confronto tra i progettisti e l'Amministrazione usuaria, finalizzata alla scelta delle soluzioni tecnologiche esaminate nel P.F.T.E., che potranno anche essere diverse da quelle prescelte dai professionisti incaricati del servizio di P.F.T.E., sia dal punto di vista strutturale che impiantistico, anche in considerazione dei limiti economici dell'intervento e le conseguenze connesse alla possibile realizzazione di una minore volumetria rispetto a quanto previsto.

Si specifica anche che, in fase di redazione del progetto definitivo, il quale fornirà stime più affidabili dei costi di costruzione rispetto al P.F.T.E., la definizione dei lotti, che dovranno risultare funzionali alle esigenze dell'Amministrazione usuaria, dovrà essere oggetto di ulteriore approfondimento in vista della redazione del progetto esecutivo. Per quanto premesso, le scelte progettuali assunte nel progetto definitivo ed esecutivo, sulla scorta di quanto già indicato nel P.F.T.E., dovranno essere condivise in opportuni tavoli tecnici con l'Agenzia del Demanio e la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale U.T.A.M. del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.



Tale condivisione è necessaria ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e la cantierizzazione attraverso il progetto esecutivo, nonché per soddisfare nella misura massima il quadro esigenziale e le esigenze distributive, strutturali ed impiantistiche richieste dalla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale U.T.A.M.”

La Stazione Appaltante s’impegna a fornire all’aggiudicatario tutto quanto in proprio possesso ed utile all’espletamento del servizio. Qualora non risultasse possibile mettere a disposizione dell’aggiudicatario tutta la documentazione necessaria per l’espletamento dell’incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l’ottenimento della documentazione mancante verranno eseguite dall’incaricato senza ulteriori oneri a carico della Stazione Appaltante.

Il costo dell’opera non potrà superare l’importo indicato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale e nel Disciplinare di Gara. Qualora nel corso delle attività di progettazione sia essa definitiva che esecutiva gli importi determinati dovessero superare quelli sopra indicati, il progettista dovrà fermare le attività e informare tempestivamente e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora durante le verifiche, di cui all’art. 26 del D.Lgs. 50/2016, effettuate dalla Stazione Appaltante si riscontrassero contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all’entità della modifica. Scaduto il termine assegnato saranno applicate le penali di cui al successivo art. 19 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per la Stazione Appaltante.

Sarà inoltre compito dell’incaricato alla progettazione, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

L’intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant’altro si renda necessario resterà di proprietà piena ed assoluta della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale e dell’Agenzia del Demanio, in qualità di Stazione Appaltante, le quali potranno, a loro insindacabile giudizio, dopo l’approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti disporre secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, né gli spetterà alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d’autore.

8. Attività preliminari alla progettazione

Il sito su cui insiste il compendio è stato già oggetto delle necessarie indagini preliminari, nel dettaglio sono state svolte le seguenti attività:

- Bonifica da residuati bellici sino alla profondità di 1,00 m;
- Indagini geologiche;
- Prove di caratterizzazione sismica;
- Analisi del terreno per rilevamento di inquinanti

Parimenti, sull’immobile oggetto di recupero è stata effettuata, nel corso delle progettazioni di Fattibilità Tecnica ed Economica, una campagna di rilievi e indagini sugli elementi strutturali di cui è fornita un’esaustiva relazione in allegato al presente documento. I risultati delle predette indagini dovranno essere approfonditi dall’aggiudicatario qualora si ritenga necessario l’adeguamento delle informazioni al rispettivo livello di progettazione.



Inoltre, per quanto attiene la diagnosi energetica, da effettuare ai sensi della UNI/TS 11300, tutte le analisi necessarie alla redazione di tale diagnosi andranno svolte con l'ausilio di apposita ed idonea strumentazione (quali termo-camere e termo-flussimetri) in particolare per la caratterizzazione termica degli elementi disperdenti, a completo carico del progettista incaricato, in quanto ricomprese nelle spese ed oneri accessori della parcella.

9. Elaborati progettuali

Progetto definitivo

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente.

Inoltre, sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Il progetto definitivo deve comprendere i seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- Rilievi piano altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- Elaborati grafici, tra cui rilievo completo e dettagliato degli immobili, corredato da specifica relazione tecnica sullo stato di consistenza e di conservazione degli stessi, che, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti in fase di progetto di fattibilità tecnica ed economica e della relativa diagnostica, definisca in modo compiuto le caratteristiche, i materiali, le tecniche e le tecnologie costruttive dell'immobile, nonché tipologie e metodi d'intervento, e che riporti in allegato le relative indagini e prove di caratterizzazione meccanica dei materiali integrative effettuate, secondo quanto indicato nelle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Calcoli delle nuove strutture e degli impianti;
- Calcoli degli interventi di miglioramento/adequamento sismico
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- Computo metrico estimativo;
- Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Quadro economico, con l'indicazione dei costi della sicurezza, desunti sulla base del documento di cui alla lettera precedente;
- Cronoprogramma.

Il progetto dovrà essere sviluppato utilizzando tecnologia **Building Information Modeling (BIM)**, in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, per seguire e supportare i progetti in tutto il loro ciclo di vita – dalla progettazione e documentazione, alla costruzione e al supporto in cantiere, alla manutenzione.

Il modello BIM prodotto dovrà rispondere a tutte le caratteristiche specificate nella **“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA”** e nella **“BIMMS - Linea Guida processo BIM”** (fornita al solo Aggiudicatario), e redatto con un livello di sviluppo (LOD) coerente con la fase di progettazione richiesta.



La documentazione tecnica dovrà essere inoltre redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al D.M. 11 ottobre 2017 recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici» emanato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.

9.1. Relazione generale

La relazione generale fornirà tutti gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi e, salva diversa determinazione del Responsabile Unico del Procedimento, dovrà indicare e illustrare almeno i seguenti aspetti:

- rispondenza al progetto di fattibilità tecnica economica e ad eventuali indicazioni o prescrizioni contenute nelle autorizzazioni/approvazioni precedenti o approvate nei tavoli tecnici;
- criteri seguiti nella stesura del definitivo e le eventuali variazioni rispetto al progetto di fattibilità tecnico economica;
- aspetti geologici e geotecnici, topografici, idrologici e strutturali;
- necessità di indagini, rilievi e studi;
- verifica vincoli paesaggistico/ambientali;
- verifica conformità agli strumenti urbanistici;
- verifica aspetti storici, artistici e archeologici;
- verifica leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- indicazione soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche;
- verifica sicurezza dell'opera in relazione sia alle utenze principali che alle utenze deboli;
- analisi delle interferenze con le reti aeree e sotterranee di servizi - risoluzione progettuale;
- indicazione tempi della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera.

9.2. Relazioni specialistiche

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo dovrà comprendere, salva diversa motivata determinazione del Responsabile Unico del Procedimento, almeno le relazioni tecniche specialistiche che seguono, sviluppate, anche sulla base di indagini integrative e di eventuali ulteriori accertamenti, ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:

- Sicurezza antincendio, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli e delle verifiche effettuate nonché comprensiva del parere preventivo VVFF;
- Strutturale, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli e delle verifiche effettuate;
- Geotecnica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Architettonica, che contenga l'analisi delle soluzioni e delle tipologie adottate (rispetto a tutta la normativa applicabile) nonché l'analisi delle soluzioni funzionali comprese le proposte atte al superamento delle barriere architettoniche;



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

- Acustica, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei rilievi, delle verifiche e dei calcoli preliminari effettuati nonché delle eventuali soluzioni di mitigazione previste;
- Impiantistica, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici di cui alla Legge 9 gennaio 1991 n. 10, al D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 311 – Allegato E, al D.P.R. 2 aprile 2009 n. 59 e al D.M. 26/06/2015 – Decreto Requisiti Minimi e Relazione Tecnica di Progetto - Recepimento della Direttiva della Comunità Europea 2002/91/CE;
- Piano di gestione degli scavi, ove eventualmente previsti, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate nonché delle tipologie e degli utilizzi previsti;
- Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni presso enti, rilievo e risoluzione (dati ufficiali).
- Relazione tecnica di demolizione dei fabbricati esistenti, con indicazione delle fasi e delle tecniche di demolizione, ponendo particolare risalto, ove tecnicamente possibile ed economicamente convenite, al riuso dei materiali di demolizione nell'ambito delle nuove opera a farsi.

9.3. Elaborati grafici

Gli elaborati grafici componenti il progetto definitivo, dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare.

Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera e di impianto da realizzare, ad un livello di definizione tale che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono almeno i seguenti:

- Stralcio dello strumento urbanistico generale e attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dai lavori;
- Planimetria d'insieme dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:500, con indicazione delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni limitrofe e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- Planimetria dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche in cui le stesse sono state eseguite.
- Planimetria dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei lavori, con l'indicazione delle indagini geotecniche e delle sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo per il volume significativo;
- Planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei lavori, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dei lavori, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, nella quale risulta precisata la superficie coperta dell'edificio. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dei lavori, saranno riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporterà la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio. Sarà altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani ed ogni altro elemento utile;

- Piante e sezioni in scala 1:200 indicanti gli scavi e i rinterri ove previsti in progetto;
- Piante dello stato di progetto dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso e delle postazioni di lavoro, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti.
- Un Numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di progetto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio esistente. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo;
- Tutti I Prospetti dello stato di progetto, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche
- Elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, sia in riferimento ai nuovi corpi di fabbrica quali scale, vani ascensori ed altro, sia in riferimento agli interventi di miglioramento/sismico da adottarsi sulle strutture esistenti;
- Elaborati grafici di dettaglio degli interventi strutturali proposti;
- Schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti (meccanici, idrico-sanitari, elettrici, fognario ecc.), sia interni che esterni;
- Planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
- Particolari in scala 1:10/1:20 delle forometrie tipiche, verticali e orizzontali, di attraversamento impiantistico, con dimensionamento dei fasci di cavi e tubazioni ivi presenti comprensivi delle coibentazioni;
- Piante in scala 1:50 dei locali tecnici con inserimento delle macchine termiche nelle loro dimensioni reali e delle relative tubazioni;
- Elaborati grafici di dettaglio delle schermature previste per gli eventuali impianti in copertura;
- Abaco degli infissi;
- Abaco delle finiture interne ed esterne;
- Abachi degli elementi costituenti l'involucro e le partizioni interne;
- Planimetrie in scala 1:100 con la zonizzazione dei pavimenti, dei rivestimenti e dei controsoffitti;
- Elaborati grafici necessari all'ottenimento delle autorizzazioni secondo quanto prescritto dalle norme edilizie e urbanistiche;
- Planimetrie in scala 1:100 del progetto di prevenzione incendi, da sottoporre per approvazione al Comando dei Vigili del Fuoco secondo le vigenti norme.
- Schemi planimetrici con l'indicazione dei carichi uniformemente distribuiti previsti e altri schemi grafici relativi alla progettazione strutturale;



- Schemi funzionali degli impianti previsti (tipo a blocchi), che rappresentino i criteri di progettazione da rispettare nella definizione degli impianti.

Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la rappresentazione dei lavori necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione alle attività di cantiere comprendendo, tra l'altro:

- Uno studio della viabilità di accesso al cantiere e dell'impatto dell'installazione del cantiere sulla viabilità interna ed esterna, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area del cantiere;
- La localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione delle quantità da prelevare e delle eventuali esigenze di ripristino ambientale.
- La localizzazione delle discariche necessarie per lo smaltimento del materiale proveniente da scavi e demolizioni.

Gli elaborati devono essere prodotti utilizzando gli standard definiti dalle norme di riferimento ed in particolare:

- UNI 3972 – Disegni tecnici, tratteggi per la rappresentazione dei materiali;
- UNI 3968 – Tipi e grossezze di linee;
- UNI 9511 – Disegni tecnici, rappresentazione delle installazioni;
- CEI EN 61286 Classificazione 3-41 – Insieme di caratteri grafici codificati da usare nella preparazione di documenti utilizzati nell'elettrotecnica e per lo scambio di informazioni;
- D.M. del 30 novembre 1983 – Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.

La tipologia ed il numero di elaborati grafici indicati nel presente articolo possono essere variati su indicazione del Responsabile Unico del Procedimento.

9.4. Calcoli delle nuove strutture, degli interventi strutturali e degli impianti

I calcoli delle nuove strutture e degli interventi di miglioramento/adequamento sismico, dovranno consentire di determinare le tipologie, dimensioni e corretta definizione degli stessi al fine di raggiungere un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Identici requisiti e prescrizioni dovranno rispettare i calcoli degli impianti, delle reti impiantistiche e delle apparecchiature, in piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto.

I calcoli degli impianti dovranno permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche con particolare attenzione alle dimensioni e al peso.

9.5. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

Il disciplinare descrittivo e prestazionale individua tutti i materiali, prodotti, elementi e sistemi di cui è previsto l'impiego per la realizzazione dell'intervento, ne descrive le caratteristiche, anche sotto il profilo estetico e, sulla base di specifiche tecniche, ne precisa le caratteristiche prestazionali. Il disciplinare comprende altresì il piano dei relativi controlli da effettuare durante la realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle normative vigenti.

9.6. Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

I prezzi unitari da applicare alle lavorazioni, da riportare in un apposito elaborato denominato “Elenco dei prezzi unitari”, dovranno essere dedotti dal prezzario regionale vigente o, in mancanza della corrispondente voce, da prezzari di regioni limitrofe, o da altri listini ufficiali vigenti, previamente proposti alla Stazione Appaltante e da questa approvati. Per eventuali lavorazioni non presenti nei suddetti prezzari, il relativo prezzo unitario dovrà essere determinato mediante analisi specifiche.

Il costo orario della manodopera, ai sensi dell’articolo 23 comma 16, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice Appalti) verrà desunto dalle tabelle approvate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - giusta Decreto Direttoriale n. 23 del 03.04.2017 e successivi aggiornamenti.

Il costo dei materiali, dei noli e dei trasporti sarà ricavato dalla Tabella dei Prezzi (escluso spese generali ed utile dell’impresa) del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Napoli – Commissione Regionale per il rilevamento dei Costi dei Materiali, dei Trasporti e dei Noli istituita con Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 505 del 28.1.1977 - Periodo Novembre-Dicembre 2017 - Gennaio 2018 e successivi aggiornamenti.

Nel caso di assenza di dati disponibili nella Tabella Prezzi di cui sopra, il costo dei materiali, dei noli e dei trasporti sarà desunto da indagini di mercato, o dedotto da altri listini ufficiali, dai listini della DEI e della CC.I.AA. di Benevento, ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato.

Per le voci non desumibili dal prezzario di riferimento se possibile le analisi dovranno comprendere voci già presenti nelle analisi dei prezzi del prezzario di riferimento.

Non potranno essere utilizzate con lo stesso codice tariffa le voci del prezzario di riferimento se a queste vengono apportate delle modifiche alla descrizione e/o al prezzo. Non potranno essere utilizzate nuove voci di elenco prezzi che impongano l’utilizzo di uno specifico prodotto (marca e modello) se in commercio ne esistono altri equivalenti.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell’elenco dei prezzi unitari. L’elaborazione del computo metrico dovrà essere effettuata attraverso Sistemi Informatici ed il programma da utilizzare dovrà essere preventivamente proposto alla Stazione Appaltante e da questo approvato.

Nel computo metrico dovranno essere sempre ben identificabili le operazioni di calcolo per la determinazione delle quantità.

Le voci di computo dovranno contenere espliciti riferimenti agli elaborati grafici, e laddove possibile agli ambienti, in modo da rendere agevole la ripercorribilità, e riportare tutte le informazioni utilizzate ai fini del computo, come le quantità parziali

Le varie voci dell’elenco dei prezzi unitari, applicate nel computo metrico estimativo dovranno essere aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare le incidenze dei rispettivi importi sul costo totale del computo metrico.

In ogni caso, prima di procedere nella redazione del documento, la struttura del computo dovrà essere preventivamente proposta alla stazione Appaltante e da questo approvata. La Stazione Appaltante potrà richiedere dei computi metrici separati in relazione ad eventuali esigenze che dovessero emergere durante lo svolgimento delle attività.

9.7. Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

I contenuti minimi di tale elaborato sono i seguenti:

- l’identificazione e la descrizione dell’opera, esplicitata con:
- la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l’area di cantiere;
- una descrizione sintetica dell’opera, con riferimento alle scelte progettuali individuate nelle relazioni e studi di cui alle lettere precedenti;



- una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;
- la stima sommaria dei costi della sicurezza.

9.8. Cronoprogramma

Il cronoprogramma è composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole. In sostanza il cronoprogramma dovrà mettere in relazione oltre che le attività/lavorazioni ed i tempi di esecuzione, anche i progressivi costi/impegni di spesa necessari per l'esecuzione delle stesse attività/lavorazioni.

9.9. Acquisizione dei pareri

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva verifica/validazione del progetto definitivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- La documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- La documentazione per l'ottenimento del nulla osta delle Soprintendenze (se necessario);
- La documentazione per l'ottenimento dei pareri del Servizio Provinciale dei vigili del Fuoco;
- La documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta dell'ASL;
- La documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse, oltre ad eventuale altre documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.
- La documentazione per l'ottenimento della Pre-certificazione CasaClima.

9.10. Verifica del progetto definitivo

La verifica del progetto definitivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal Responsabile Unico del Procedimento ovvero dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto definitivo.

A conclusione del procedimento di verifica del progetto definitivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;



- negativa assoluta.

La conclusione “positiva con prescrizione” dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione “negativa relativa”, adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell’aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento. Quest’ultimo, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all’atto di approvazione/validazione del progetto definitivo.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

L’atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.

Resta in ogni caso fermo l’obbligo per l’aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica. L’aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell’eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna del livello progettuale i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l’ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo costituisce l’ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l’intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoria.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Il progetto esecutivo è composto dai seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell’articolo 15, comma 3 del d.P.R. 207/2010, anche con riferimento alla loro articolazione:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all’articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma;



- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio.

9.11. Relazione generale

La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

La relazione generale contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione contiene inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

La relazione elenca altresì le normative applicate, con esplicito riferimento ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati in relazione ai vari ambiti normativi cogenti o comunque presi a riferimento – quali azioni e loro combinazioni, tempi di ritorno, classi di esposizione, evidenziando eventuali modifiche intervenute rispetto ai precedenti livelli di progettazione.

9.12. Relazioni specialistiche

Il progetto esecutivo prevede almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo.

Nel caso specifico trattandosi di un intervento di particolare complessità, per i quali si sono rese necessarie, nell'ambito del progetto definitivo, particolari relazioni specialistiche, queste sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde.

Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

9.13. Elaborati grafici del progetto esecutivo

Gli elaborati grafici esecutivi, eseguiti con i procedimenti più idonei, sono costituiti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:

- Dagli elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- Dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- Dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- Dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;



- Dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto definitivo o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- Dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9 del p.r. 207/2010;
- Dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- Dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Gli elaborati sono redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Gli elaborati devono essere prodotti utilizzando gli standard definiti dalle norme di riferimento ed in particolare:

- UNI 3972 – Disegni tecnici, tratteggi per la rappresentazione dei materiali;
- UNI 3968 – Tipi e grossezze di linee;
- UNI 9511 – Disegni tecnici, rappresentazione delle installazioni;
- CEI EN 61286 Classificazione 3-41 – Insieme di caratteri grafici codificati da usare nella preparazione di documenti utilizzati nell'elettrotecnica e per lo scambio di informazioni;
- D.M. del 30 novembre 1983 – Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi

9.14. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

I calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, possono essere eseguiti anche mediante utilizzo di programmi informatici.

I calcoli esecutivi delle strutture consentono la definizione, il dimensionamento e le verifiche delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

I calcoli esecutivi degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Il progetto esecutivo delle strutture comprende:

- Gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:
- Per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati



delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;

- Per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
- Per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
- La relazione di calcolo contenente:
- L'indicazione delle norme di riferimento;
- La specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
- L'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
- Le verifiche statiche.

Nelle strutture che si identificano con l'intero intervento, quali ponti, viadotti, pontili di attracco, opere di sostegno delle terre e simili, il progetto esecutivo deve essere completo dei particolari esecutivi di tutte le opere integrative.

Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

- Gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- L'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- La specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su motivata indicazione del Responsabile del Procedimento.

9.15. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi, salvo diversa motivata indicazione del responsabile del procedimento:

- il manuale d'uso;
- il manuale di manutenzione;
- il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- La collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- La rappresentazione grafica;
- La descrizione;
- Le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- La collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- La rappresentazione grafica;
- La descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- Il livello minimo delle prestazioni;
- Le anomalie riscontrabili;
- Le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- Le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola in tre sottoprogrammi:

- il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Nel caso specifico trattandosi di un intervento di particolare complessità, nel manuale di manutenzione sono approfonditi e sviluppati in particolare i seguenti aspetti:

- la descrizione delle risorse necessarie, riprendendo le voci del computo metrico estimativo e definendo le obsolescenze e i rimpiazzi in un tempo programmato e con l'indicazione dei relativi costi; deve quindi essere calcolata la manutenzione costante e il costo di tale manutenzione – rimpiazzo - lungo il ciclo di vita del manufatto;
- il programma delle manutenzioni, mediante la predisposizione di data base per la verifica e l'implementazione di quanto indicato al punto c);



- l'attivazione dei controlli sistematici (sottoprogramma dei controlli) al fine di stabilire le modalità di controllo sul permanere del rischio di disponibilità in capo all'operatore economico;
- la tracciabilità degli interventi di rimpiazzo effettuati (sottoprogramma interventi di manutenzione).

In conformità di quanto disposto all'articolo 15, comma 4 del d.P.R. 207/2010, il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.

Il piano di manutenzione è redatto a corredo di tutti i progetti fatto salvo il potere di deroga del responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del codice.

9.16. Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera

Il piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea, per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La stima dei costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure individuate rappresenta la quota di cui all'articolo 16, comma 1, punto a.2).

I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto in termini di contenuti minimi. In particolare la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.

Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 86, comma 3-bis, del codice. Il quadro definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

Ove necessario, il piano di sicurezza e di coordinamento contiene altresì indicazioni riguardo alle opere provvisorie ed agli elementi/dispositivi previsti per il collaudo dell'intervento.

9.17. Cronoprogramma

Il progetto esecutivo è corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni. Il cronoprogramma è composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Il cronoprogramma è redatto al fine di stabilire in via convenzionale, nel caso di lavori compensati a prezzo chiuso, l'importo degli stessi da eseguire per ogni anno intero decorrente dalla data della consegna, nonché ai fini di quanto previsto dall'articolo 171, comma 12.

Nei casi di cui all'articolo 53, comma 2, lettere b) e c), del codice, il cronoprogramma è presentato dal concorrente unitamente all'offerta.



Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

Nel caso specifico trattandosi di un intervento di particolare complessità, va inoltre predisposto, sulla base del computo metrico estimativo, un modello di controllo e gestione del processo di realizzazione dell'intervento attraverso l'utilizzo della metodologia WBS- Struttura Analitica di Progetto- secondo la seguente articolazione:

- sistema delle esigenze e dei requisiti a base del progetto;
- elementi che compongono il progetto;
- definizione delle tempistiche delle attività.

A tale modello di controllo e gestione del processo di realizzazione dell'intervento può essere associato l'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, nonché di tecniche tipiche di gestione integrata dell'intervento.

9.18. Elenco dei prezzi unitari

Per la redazione dei computi metrico estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo, secondo quanto specificato all'articolo 32, integrati, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità.

9.19. Computo metrico estimativo e quadro economico

Il computo metrico estimativo del progetto esecutivo costituisce l'integrazione e l'aggiornamento del computo metrico estimativo redatto in sede di progetto definitivo, nel rispetto degli stessi criteri e delle stesse indicazioni precisati all'articolo 41.

Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco di cui all'articolo 41. Le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s). Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Nel quadro economico, redatto secondo l'articolo 16, confluiscono:

- il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 9, nonché l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- tutti gli ulteriori costi relativi alle varie voci riportate all'articolo 16.

9.20. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

Lo schema di contratto contiene, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;
- oneri a carico dell'esecutore;



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- controlli;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- modalità di soluzione delle controversie.

Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche; esso illustra in dettaglio:

- nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo;
- nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni; nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), il capitolato contiene, altresì, l'obbligo per l'esecutore di redigere un documento (piano di qualità di costruzione e di installazione), da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di valutazione e risoluzione delle non conformità.

Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), il capitolato speciale d'appalto prevede, inoltre, un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In particolare, il piano dei controlli di cantiere definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo).

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto indica, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali.

I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Ai fini della disciplina delle varianti e degli interventi disposti dal direttore dei lavori ai sensi dell'articolo 132, comma 3, primo periodo, del codice, la verifica dell'incidenza delle eventuali variazioni è desunta dagli importi netti dei gruppi di categorie ritenute omogenee definiti con le modalità di cui ai commi 6 e 7.



Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Tali lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta.

Il capitolato speciale d'appalto prescrive l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma di cui all'articolo 40, comma 1, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma di cui all'articolo 40.

9.21. Verifica del progetto esecutivo

La verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal Responsabile Unico del Procedimento ovvero dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo.

A conclusione del procedimento di verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento. Quest'ultimo, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di approvazione/validazione del progetto esecutivo.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto esecutivo da parte della stazione Appaltante.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni



contenute nel verbale di verifica. L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna del livello progettuale i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della stazione appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

10. Requisiti di carattere energetico e ambientale dell'intervento e certificazione CasaClima

La progettazione dell'intero complesso edilizio dovrà presentare i requisiti tali da poter essere definito "Edificio a energia quasi Zero", al fine di rispondere a quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2013, n. 90 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 - Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia" e dal Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, art. 4 bis. La progettazione del complesso dovrà inoltre consentire l'ottenimento della Certificazione CasaClima in classe A o superiore. L'aggiudicatario dovrà pertanto redigere tutti gli elaborati necessari all'ottenimento della certificazione.

Resta obbligo dell'aggiudicatario nell'ambito della progettazione definitiva ed esecutiva provvedere a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento del parere favorevole dell'Agenzia CasaClima in merito alla Pre-Certificazione del progetto, mettendo a disposizione della stessa Agenzia, tutta la documentazione progettuale necessaria, nonché curando l'aggiornamento e la revisione di tutti gli elaborati prodotti qualora richiesto dall'Agenzia CasaClima.

11. Documenti contrattuali

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:

- Il Contratto, da stipularsi con l'Aggiudicatario del servizio di progettazione;
- L'Offerta tecnica ed economica presentata dall'Aggiudicatario del servizio di progettazione;
- Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale;
- Il disciplinare di gara.

12. Prestazioni accessorie

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

È inoltre necessario che, nella definizione del progetto definitivo ed esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale U.T.A.M. della Polizia di Stato destinataria del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

Il progettista s'impegna inoltre ad interfacciarsi con gli Organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette.

Il progettista dovrà tenere conto in sede di offerta di ogni onere nessuno escluso per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- espletamento delle necessarie prove ed indagini geologiche e/o strutturali di approfondimento rispetto a quelle contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, nonché quelle per la caratterizzazione termica degli elementi disperdenti, volte a definire la caratterizzazione del complesso edilizio secondo le normative vigenti. Per quanto sopra è valutata tra gli oneri di



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

progettazione definitiva anche l'individuazione di tali indagini, nonché la loro interpretazione progettuale e la loro esecuzione, i cui oneri saranno completamente a carico del progettista incaricato. I risultati ed i dati di riferimento di dette prove saranno raccolte in apposite relazioni inserite come parte integrante del progetto definitivo.

- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (ad esempio rilievi delle strutture esistenti, analisi per l'accertamento della presenza di amianto o di altri materiali inquinanti o potenzialmente nocivi ecc.) il tutto con riferimento tanto all'edificio oggetto d'intervento quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione geologica e geotecnica, relazione impianti elettrici, relazione impianti termici, relazione storico-artistica, relazione archeologica ecc.) anche con il supporto di figure professionali specifiche;
- redazione o assistenza alla Stazione appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione appaltante e delle Amministrazioni destinatarie dell'immobile;
- collaborazione con il responsabile del Procedimento per le attività di verifica/ validazione;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie informatiche, comprensiva della messa a disposizione, per il tempo necessario alla progettazione nonché alla verifica della progettazione, presso le sedi della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, di almeno tre postazioni informatiche, equipaggiate con i programmi informatici utilizzati dai progettisti per i calcoli, relativi a strutture, impianti e computo metrico estimativo, nonché con la tecnologia BIM utilizzata dai progettisti, al fine di verificare in itinere lo sviluppo progettuale delle opere. Tale consulenza specialistica nei settori delle tecnologie informatiche dovrà prevedere anche l'affiancamento di personale esperto per dare al personale tecnico della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale la possibilità di acquisire adeguate conoscenze riguardo ai programmi e alle tecnologie informatiche suddette, al fine di verificare in itinere lo sviluppo progettuale delle opere.
- i costi connessi all'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche;
- attività di gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling), le cui specifiche tecniche sono indicate nel "Capitolato Informativo BIM" allegato al Capitolato Tecnico Prestazionale;
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali come, a mero titolo di esempio, le consulenze in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro eventualmente necessarie per definire correttamente la distribuzione spaziale e funzionale degli ambienti ed i collegamenti tra le varie attività nonché i percorsi di emergenza che interesseranno l'immobile.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, con esclusione degli oneri per le indagini sia esse geologiche, archeologiche, compresa la relativa progettazione. Il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta. Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente



elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

13. Piano di lavoro

Il Progettista dovrà inoltre predisporre il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi.

Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne (ogni variazione del Gruppo di Lavoro istituito dovrà essere comunicato alla Stazione appaltante, cui comunque dovrà essere assicurato, per tutto il periodo di esecuzione del contratto, il mantenimento, dei requisiti del gruppo indicato in sede di gara, ai sensi del par. 7.3 del disciplinare)
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati e dei disegni;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronoprogramma proposti in Offerta. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

14. Forma e quantità degli elaborati progettuali

Gli elaborati saranno consegnati nella forma e nelle quantità di seguito specificate, tutte a cura ed onere del professionista.

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti pareri e le autorizzazioni, il progettista dovrà consegnare:

a) Elaborati grafici

- Due copie originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritti e timbrati dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CADES (file con estensione .p7m);

b) Relazioni

- Due copie originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegate nel formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CAdES (file con estensione .p7m);
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CAdES (file con estensione .p7m);

c) Documentazione fotografica

- Due copie originali in formato cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m²), su pagine del formato A4, previsto dallo standard internazionale ISO2016, rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro assieme al proprio numero di riferimento (due foto per ciascuna facciata, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a (18x13) cm, assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per immagini aperto .jpeg, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a (18x23)cm oppure (13x18)cm;

d) Gestione informativa B.I.M., organizzata secondo le indicazioni minime contenute nel Capitolato Informativo BIM:

- su supporto informatico (CD o DVD), nei formati BIM aperti, editabili, firmato digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CAdES (file con estensione .p7m);

e) Abachi, tabelle e quadri non presenti nel modello BIM:

- su supporto informatico (CD o DVD) nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT, firmati digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato con formato di firma CAdES (file con estensione .p7m);

La documentazione acquisita per le indagini necessarie ed i certificati prodotti in sede di esecuzione di verifiche e prove in situ dovranno essere fornite alla Stazione Appaltante su supporti e nei formati originali.

15. Durata dei servizi e procedure di approvazione

15.1. Durata della Progettazione definitiva

Il tempo massimo a disposizione per il servizio di progettazione definitiva è definito complessivamente in 180 giorni (centoventi) naturali e consecutivi, esclusi i tempi per l'acquisizione pareri adeguatamente documentati e comunicati alla Stazione Appaltante, e per la verifica/validazione, decorrenti dalla data di consegna del servizio.

15.2. Durata della Progettazione esecutiva

Il tempo massimo a disposizione per il servizio di progettazione definitiva è definito complessivamente in 120 giorni (novanta) naturali e consecutivi, esclusi i tempi per l'acquisizione pareri adeguatamente documentati e comunicati alla Stazione Appaltante, e per la verifica/validazione, decorrenti dalla data di consegna del servizio.

15.3. Verifiche ed approvazioni

15.3.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma

Il Committente procederà all'esame ed all'accettazione del piano di lavoro e del cronoprogramma entro 10 giorni dalla loro consegna da parte del Progettista, segnalando le eventuali modifiche da



apportare a detti documenti. Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

15.3.2. Verifiche sui progetti

Le verifiche da parte del Committente potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile Unico del Procedimento al Progettista.

Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro. Le verifiche di tali attività da parte del Committente non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

15.3.3. Pareri e Autorizzazioni

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti alla preventiva approvazione Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale U.T.A.M. della Polizia di Stato ed alla contestuale e successiva autorizzazione interna all'organizzazione dell'Agenzia del Demanio. Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista fornirà al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione. Nei 20 giorni seguenti alla comunicazione, il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

16. Rapporti con il Ministero dell'Interno e obblighi del contraente

Obblighi del contraente, riservatezza e divieto di divulgazione delle informazioni

A garanzia dell'esigenza di riservatezza delle attività svolte e delle informazioni che verranno acquisite presso gli Uffici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza interessati dal trasferimento, l'aggiudicatario si obbliga a fornire i nominativi di tutto il personale (professionisti, collaboratori, ecc.) che a vario titolo avrà accesso alle sedi degli Uffici e alle informazioni relative alla loro attività. Nell'ipotesi in cui l'aggiudicatario affidi in subappalto parte delle prestazioni di cui al presente contratto, lo stesso è obbligato a fornire, altresì, i nominativi del personale del subappaltatore che avrà accesso alle predette sedi e informazioni.

L'Amministrazione della Pubblica Sicurezza si riserva pertanto, in seguito alle necessarie verifiche, di vietare l'accesso ai soggetti a carico dei quali risultassero annotazioni di condanna o misure di carattere amministrativo che ne rendano incompatibile la presenza presso i siti e lo svolgimento delle attività professionali attinenti alle strutture in uso alla Polizia di Stato.

Inoltre, l'aggiudicatario si obbliga a tenere strettamente riservati e a non divulgare a terzi qualsiasi dato e conoscenza che gli deriveranno dall'espletamento del proprio incarico professionale e relativi alla operazione a cui si riferisce l'incarico.

Attività di indirizzo del Ministero dell'Interno

Prima dell'avvio della progettazione, l'aggiudicatario dovrà inoltrare formale richiesta al Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimo-



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

niale - (di seguito, Direzione Centrale STLGP) al fine di ottenere i dati relativi ai requisiti funzionali necessari a sviluppare la progettazione, garantendo il rispetto delle esigenze dell'Amministrazione usuaria.

La Direzione Centrale STLGP fornirà le suddette indicazioni previa consultazione degli Organismi della Polizia di Stato interessati al trasferimento, riservandosi la possibilità di aggiornare, integrare e modificare le informazioni fornite nel caso di sopravvenute esigenze tecnico-logistiche.

La Direzione Centrale STLGP potrà altresì rinviare la verifica di aspetti specifici della progettazione a confronti diretti tra l'aggiudicatario e i rappresentanti degli Organismi della Polizia di Stato interessati dal trasferimento, fatte salve le competenze in merito al monitoraggio e al parere conclusivo del Ministero dell'Interno.

Obblighi del contraente nei confronti del Ministero dell'Interno - Pianificazione delle attività

L'aggiudicatario dovrà presentare, entro 15 giorni dall'esecutività del contratto, un crono-programma che dettagli attività e tempi di ciascuna fase del servizio di progettazione aggiudicato, secondo la normativa vigente.

Monitoraggio

Si precisa che il soggetto individuato quale "Coordinatore del gruppo di progettazione per l'attività di progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche" sarà l'interlocutore dell'aggiudicatario nei rapporti con la Stazione Appaltante ed il Ministero dell'Interno - Direzione Centrale STLGP.

L'aggiudicatario dovrà essere disponibile ad aggiornare periodicamente la Direzione Centrale STLGP, in merito allo stato di avanzamento della progettazione attraverso riunioni periodiche anche congiunte con l'Agenzia del Demanio da tenersi con cadenza da concordare, presso la sede dell'Agenzia del Demanio di Napoli o quella della Direzione Centrale STLGP, a Roma. Per la Direzione Centrale STLGP, parteciperà a tali incontri il personale della Polizia di Stato che compone il gruppo di lavoro appositamente istituito, ovvero altro personale appositamente individuato dalla stessa Direzione.

Sarà comunque facoltà dell'Agenzia del Demanio e del Ministero dell'Interno convocare a dette riunioni uno o più dei professionisti indicati nel Gruppo di Lavoro di cui al par. 13 del presente Capitolato tecnico e del par. 7.3 del Disciplinare di gara.

Resta comunque obbligo dell'aggiudicatario fornire in qualsiasi fase, su richiesta della Direzione Centrale STLGP in accordo con l'Agenzia del demanio, report scritti ed elaborati grafici, anche in formato elettronico editabile, per eventuali chiarimenti e delucidazioni, al fine di consentire la valutazione in itinere e finale del progetto.

Parere conclusivo del Ministero dell'Interno

A conclusione di ciascun livello di progettazione dovrà essere trasmessa alla Direzione Centrale STLGP, a cura della stazione appaltante, formalmente una copia di tutti gli elaborati che costituiscono il progetto sia in formato cartaceo che digitale.

La Direzione Centrale STLGP formulerà un parere in merito alla rispondenza del progetto alle esigenze dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, vincolante per l'approvazione dello stesso da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 27 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'aggiudicatario è pertanto obbligato alla revisione del progetto consegnato secondo quanto sarà prescritto dalla Stazione appaltante e secondo quanto previsto dall'articolo 4, per l'ottenimento dell'approvazione ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Altri oneri

L'aggiudicatario dovrà fornire supporto alla Stazione appaltante per l'ottenimento dei pareri delle Amministrazioni competenti e per l'attivazione della procedura di cui al DPR 383/94.



17. Condizioni e modalità di pagamento

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo:

Anticipazione

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà corrisposto, entro quindici giorni dalla consegna del servizio, l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% calcolato sull'importo contrattuale;

Saldo per prove ed indagini

A seguito dell'emissione del verbale conclusivo dell'attività di indagine sia esse geologiche, archeologiche, di caratterizzazione dei suoli, verrà corrisposto l'intero importo autorizzato dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto detratto di quota parte dell'importo dell'anticipazione.

Saldo per progettazione definitiva

A seguito dell'emissione del verbale conclusivo di verifica/validazione del progetto definitivo verrà corrisposto l'intero importo contrattuale detratto dell'importo residuo dell'anticipazione relativamente alla sola aliquota della progettazione definitiva.

Saldo per progettazione esecutiva

A seguito dell'emissione del verbale conclusivo di verifica/validazione del progetto esecutivo verrà corrisposto l'intero importo contrattuale detratto dell'importo residuo dell'anticipazione relativamente alla sola aliquota della progettazione esecutiva.

Tutti i pagamenti saranno condizionati al rispetto degli obblighi contrattuali. Per la corresponsione dell'anticipazione dovrà essere fornita la garanzia di cui all'art. 35, comma 18. Con l'entrata in vigore del Decreto Legge 9 Luglio 2018 n.87 contenente "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" varato dal Consiglio dei Ministri il 2 luglio scorso e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 luglio 2018, le prestazioni di servizi rese alla P.A. i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta o a titolo di acconto ai sensi dell'articolo 25 del DPR 600/1973 sono state escluse dallo Split Payment.

18. Cauzione definitiva

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, con esclusivo riferimento alle prestazioni di cui al precedente punto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.



La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte dell'Agenzia, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

19. Polizza assicurativa del progettista

Il Progettista dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a proprio carico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 50/2016; dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare a far data dall'aggiudicazione del servizio e sino al rapporto conclusivo di verifica/validazione polizza di responsabilità civile professionale del progettista che copra anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione del progetto definitivo che potrebbero determinare a carico della stessa nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Il Progettista dovrà inviare, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla chiamata in atto dell'Agenzia del Demanio, tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto.

Ove tale termine non venga rispettato senza giustificati motivi, la S.A. può dichiarare unilateralmente, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione, con possibilità di procedere all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che segue in graduatoria, ovvero dare inizio alla procedura in danno per un nuovo esperimento di gara, incamerando la cauzione provvisoria e riservandosi di chiedere un eventuale ulteriore risarcimento.

20. Penali

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna degli elaborati sarà applicata, previa contestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, una penale pari all'1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso fino ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Progettista né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal Responsabile Unico del Procedimento, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del Direttore della Direzione Regionale Campania potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al Responsabile Unico del Procedimento, prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

21. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/10, il Progettista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.



Il Progettista dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Progettista dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Progettista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Napoli, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Progettista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il Progettista nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Progettista mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

22. Obblighi specifici del progettista

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto secondo le regole della buona ingegneria, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tali oneri specifici e responsabilità s'intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, pec);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione del servizio, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda l'espletamento dell'incarico.

23. Risoluzione del contratto e recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 16 del presente Capitolato;
- Valutazione "negativa assoluta" o mancata accettazione adeguatamente motivata da parte del Responsabile Unico del Procedimento del progetto redatto come meglio esposto al precedente paragrafo 9.10.
- violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, l'Agenzia non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.

24. Cessione del contratto e subappalto

È fatto assoluto divieto al Progettista di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Ai sensi dell'art. 31, co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidatario dei servizi di cui al presente disciplinare, può avvalersi del subappalto esclusivamente nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D.Lgs. 50/2016.

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà in sede di offerta; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.



25. Responsabilità verso terzi

Il Progettista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

26. Codice etico

Il Progettista s'impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

Il Progettista s'impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

27. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Ue 2016/679, l'Agenzia del Demanio, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che:

I dati richiesti verranno utilizzati esclusivamente per poter dare esecuzione al rapporto contrattuale tra Voi e il Titolare. Il conferimento dei dati necessari per adempiere agli obblighi scaturenti dal rapporto contrattuale è obbligatorio, ed in caso di rifiuto il rapporto di lavoro non potrà iniziare o proseguire. Essi verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne, la sicurezza e la riservatezza rispetto a quei dati espressamente specificati dal concorrente come sensibili.

28. Responsabile unico del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Luca Damagini in servizio presso la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio con sede a Napoli in via San Carlo, 26.

Il Responsabile Unico del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'Art. 1662 del Codice Civile. L'Agenzia indicherà altresì il nominativo di un sostituto del Responsabile del Procedimento per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il Responsabile Unico del Procedimento provvederà a:

- a. seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- b. controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- c. evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.



29. Varie

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e s.m. e i.. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del Responsabile Unico del Procedimento e previa dichiarazione in tal senso del Responsabile Unico del Procedimento medesimo solo dopo la verifica/validazione del progetto esecutivo.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al servizio in argomento, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

30. Attività accessorie comprese nell'incarico

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste al paragrafo 11 del presente Capitolato Tecnico e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

31. Incompatibilità

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

32. Divieto di sospendere o di rallentare i servizi

Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia. Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

33. Luogo di esecuzione

A partire dall'inizio delle attività, l'aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'aggiudicatario e/o indette dal Responsabile Unico del Procedimento per il servizio di cui all'oggetto si terranno presso la sede dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania in Napoli o in alternativa presso gli uffici della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale U.T.A.M. siti in Roma Via del Castro Pretorio n.5. Tutti i sopralluoghi e le attività di rilievo e indagine propedeutici o contestuali all'attività di progettazione avranno luogo presso l'area dell'ex Caserma Boscariello in Napoli.

34. Lingua ufficiale



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Campania

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dell'Aggiudicatario del servizio nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

35. Riservatezza

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L'Aggiudicatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Agenzia, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

36. Foro competente

In caso di persistente disaccordo anche parziale, tutte le controversie saranno deferite innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale Campania sito in Piazza Municipio 64 – 80133 Napoli.

Il Responsabile Unico del Procedimento
arch. Luca Damagini